

Ikea delocalizza in Italia la produzione. Aprirà a San Giovanni Teatino il ventesimo centro vendita

PESCARA. Il centro abruzzese Ikea di San Giovanni Teatino, di prossima apertura, porterà a 20 i punti vendita in Italia del colosso svedese. Ikea crede infatti nell'Italia al punto da delocalizzare al contrario. La multinazionale svedese dell'arredamento ha infatti trasferito alcune sue produzioni dall'Asia all'Italia, in particolare in Piemonte. Ikea si conferma così, con 24 fornitori italiani per circa 1 miliardo di euro di acquisti, «il primo cliente della filiera italiana dell'arredolegno». «Ikea è alla ricerca continua di possibili sviluppi degli acquisti in Italia che punta a incrementare», commenta Lars Petersson, amministratore delegato di Ikea in Italia, «recentemente abbiamo individuato nuovi partner italiani che hanno preso il posto di fornitori asiatici, grazie alla loro competenza, al loro impegno e alla capacità di produrre articoli caratterizzati da una qualità migliore e a prezzi più bassi dei loro concorrenti asiatici». Anche nel 2011 (l'anno per il gruppo svedese si chiude ad agosto) Ikea compra in Italia più di quanto vende nei suoi negozi nella penisola: l'8% del volume degli acquisti del gruppo nel mondo viene effettuato in Italia, ma il mercato italiano copre solo il 7% del volume delle vendite mondiali. La quota dell'8% sale ben al 34% sulle cucine: una cucina su tre tra quelle vendute in tutto il mondo è prodotta in Italia. Le cucine fanno la parte del leone, ma Ikea in Italia acquista un gran numero di prodotti: elettrodomestici, camere da letto, scaffalature, librerie, bagni.

